

<b>Schede e foto</b>
<b>Campionato</b>
<b>Video</b>
<b>Telegiornalisti</b>
<b>Forum</b>
<b>Monitor</b>
<b>Cronaca in rosa</b>
<b>Format</b>
<b>Editoriale</b>
<b>Archivio</b>
<b>Cerca nel sito</b>
<b>E-mail</b>

**NOVITA' schede:**

27/06/05: +4 foto

**F. De Sanctis**

13/06/05: nuova

**Katia Fiorelli**

06/06/05: nuova

**Pino Scaccia**

30/05/05: nuova

**Martina Maestri**

16/05/05: +18 foto

**Barbara Pedri**

09/05/05: +12 foto

**C. Buonamici**

25/04/05: +12 foto

**Monica Vanali**

02/04/05: +36 foto

**M. G. Capulli**

27/03/05:

+7 foto

**Ele de Nardis**

+2 foto

**Simona Rolandi**

**Hanno detto di noi:**

Canale5

La7

Rai2

Anna

Corriere Magazine

RadiocorriereTV

Star+TV

Il Sole24ore

.com

Visto

La Stampa

Corriere della Sera

Il Gazzettino

Onda TV Magazine

Libero

Gazzetta dello Sport

Il Tempo

L'Espresso

Leggo

IdeaWeb

**Diciamo no alla "legge del taglione"** di *Filippo Bisleri*

Nel segno della violenza e della vita (negata o privata). Questa settimana, "Telegiornaliste" torna sulla vicenda dei **referendum** dove molti cantano vittoria e pochi ammettono la sconfitta mentre certamente molte coppie (e le recenti indagini europee parlano dell'allarmante dato di un terzo di copie sterili entro il 2010) sperano almeno nella modifica della Legge 40.

Così come molte donne italiane sperano di essere protette dagli stupratori stranieri che, violando le donne italiane davanti ai loro uomini, provrebbero il loro disprezzo per il nostro Paese. Una tesi un po' ardita, che presta il fianco alla ventilata **"legge del taglione"** del Ministro Roberto Calderoli. Uomo non nuovo all'idea delle taglie ed esponente di un partito (la Lega Nord) che ha "cavalcato" anche la tragica vicenda dell'**omicidio del barista** di Besano ad opera di un giovane albanese. Peccato che, sulla vicenda di Besano, la Lega, movimento che molti reputano contiguo ad una certa tifoseria ultrà (cui apparteneva anche Claudio Meggiorin, la vittima), ha sparato a "zero" sugli stranieri, poi ha abbassato il tiro limitandosi ai clandestini e infine ha invocato posizioni più tolleranti.

Ai politicanti da "legge del taglione" (politici non li vogliamo considerare perché ben altro è lo spessore richiesto per dirsi tali) chiediamo di fermarsi. Di smettere di gettare benzina sul fuoco.

Lo fa già Aldo Biscardi, ma lui parla di calcio e i danni possono essere limitati (anche se l'euroderby o il post Bologna-Parma non depongono a favore dei danni contenuti).

Impariamo piuttosto a leggere i **segnali positivi** come la possibile ammissione, nell'**islamica Arabia Saudita**, delle donne ai corsi di guida o interrogiamoci sul perché, a distanza di anni, sul **"metodo Di Bella"**, il cocktail anti tumore del fisiologo modenese Luigi Di Bella, ancora si fa informazione legata agli steccati di partito. Col rischio di creare ulteriore rifiuto nella gente di affrontare il tema, come accaduto coi referendum.

Intanto il campionato di serie A accoglie **Cristina Parodi** e **Maria Leitner**, mentre saluta **Francesca Senette** e **Diletta Petronio**. L'ex campionessa **De Nardis** si sta giocando la salvezza contro **Marica Morelli**.

Chi approderà nel porto sicuro della serie A?



una donna al lavoro in Arabia Saudita  
foto www.sptimes.com

**MONITOR**

**Tra la vita e la vita**

di *Fiorella Cherubini*



Il 12 e 13 giugno scorso gli italiani sono stati chiamati ad esprimersi, a mezzo referendum, per abrogare o confermare... **continua**

**CAMPIONATO**

**Arrivederci campionessa**

di *Rocco Ventre*



Per ironia della sorte, proprio quando mancano pochi giorni al suo atteso ritorno in video, la campionessa uscente... **continua**

**CRONACA IN ROSA**

**Nuove tendenze primavera estate**

di *Silvia Grassetti*



**Milano, maggio 2005:** tre stranieri, probabilmente rumeni, aggrediscono una coppia appattata in auto... **continua**

**CRONACA IN ROSA**

**Vecchi tabù e nuove speranze**

di *Tiziana Ambrosi*



E se le donne potessero guidare? Certo, in "occidente" una domanda di questo tipo provocherebbe **ilarità** e spingerebbe a consigliare... **continua**

**FORMAT**

**Metodo Di Bella, sconfitta informativa**

di *Filippo Bisleri*



In queste settimane molte trasmissioni, citiamo per tutti "Porta a porta" e "Omnibus", si sono... **continua**

**FORMAT**

**Telegiornaliste/i + Telegiornaliste/i -**

di *Filippo Bisleri*



**Gradino più alto** del podio per la "regina" del Palio di Siena. Tranquilli, non stiamo parlando di una contrada, ma... **continua**

**TELEGIORNALISTI**

**Biscardi, il re dello scontro**

di *Filippo Bisleri*



**Aldo Biscardi** è sicuramente un giornalista particolare. Partito come "assistente" al "Processo del lunedì" (in questa... **continua**

**EDITORIALE**

**ExtracomunItalia**

di *Giuseppe Bosso*



Una tragedia italiana, l'ennesimo fatto di sangue che, come una palla al balzo, è stata colta per **inasprire il dibattito** sulla spinosa... **continua**

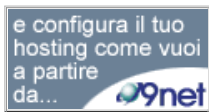
**le telegiornaliste che hanno lasciato un saluto:**

**Balestrieri Blini Buizza Cantiani Capulli Confaloni Costamagna Daino de Nardis Di Gati Fantoni Ferrari Fratello Galbassini Guarnieri Magni Martelli Marzoli Panella Pannitteri Petronio Petruni Rambaldi Ranzanici Senette Todini Vanali Viola**



con Eleonora de Nardis, Francesca Todini, Nicoletta Prandi, Elisa Santucci, Alessandra Magni, Chiara Ruggiero, Paola Ferrari  
**registrati qui al forum: gratis e in soli 2 minuti**

**Links e sponsors**



<a href="#">Eleonora de Nardis</a>
<a href="#">Fiorella Cherubini</a>
<a href="http://www.micheladeltinto.com">www.micheladeltinto.com</a>
<a href="#">Casa Mamae Margarida</a>
<a href="http://www.telefriulitv.com">www.telefriulitv.com</a>
<a href="http://www.ipercafone.com">www.ipercafone.com</a>



Scambio Link		
<b>**TUTTO GRATIS**</b>	<b>Video MATTII!</b>	<b>Cerchi Amici?</b>
<b>Finanziamenti</b>	<b>Offerte VOLI</b>	<b>INCONTRI onLine</b>

Cynegi Network



**HOME | MICROSPIE | SPIONAGGIO | RILEVATORI DI MICROSPIE**

**URL:** [www.telegiornaliste.com](http://www.telegiornaliste.com) (alternativi [www.telegiornaliste.tv](http://www.telegiornaliste.tv), [www.telegiornaliste.it](http://www.telegiornaliste.it))  
**provider:** Aruba Spa, Piazza Garibaldi 8 - Soci (AR) [www.aruba.it](http://www.aruba.it)  
**editore/proprietario/webmaster:** Rocco Ventre [webmaster@telegiornaliste.com](mailto:webmaster@telegiornaliste.com)

[home](#) | [schede+foto](#) | [campionato](#) | [video](#) | [tgisti](#) | [forum](#) | [monitor](#) | [in rosa](#) | [format](#) | [editoriale](#) | [archivio](#)

Telegiornaliste: settimanale di critica televisiva e informazione - registr. Tribunale di Modena n. 1741 del 08/04/2005  
Vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'esplicito consenso dell'editore

## Monitor

Approfondimenti e notizie sul mondo delle tgiste

### Tra la vita e la vita

di Fiorella Cherubini

Il 12 e 13 giugno scorso gli italiani sono stati chiamati ad esprimersi, a mezzo referendum, per abrogare o confermare alcune parti della **Legge 40/2004**, che disciplina la fecondazione assistita.

La scelta quasi strategica del governo – come spesso accade, quando argomenti spigolosi sono oggetto di materia referendaria – di far cadere il giorno della **votazione in pieno mese di giugno** puntando sulla speranza che gli italiani preferissero il mare alle urne, si è tradotta in un'affluenza ai seggi assolutamente insufficiente al raggiungimento del quorum: ha votato, come noto, uno su quattro degli aventi diritto.

E non ha giovato alla sensibilizzazione politica e civile dei cittadini la traslazione dei contenuti referendari da un aspetto etico-scientifico ad uno squisitamente politico, per cui l'**astensionismo** ha in pratica rappresentato la **vittoria della destra** e la sconfitta della sinistra.

In questo astensionismo diffuso, **il Vaticano** ha voluto ravvisare il proprio merito di aver "*illuminato le menti*"; il leader dei DS **Fassino** vi ha visto l'influenza ideologica esercitata appunto sui cittadini dalle sollecitazioni cattoliche; la maggioranza degli opinionisti lo ha, invece, interpretato con faciloneria come la preferenza degli elettori per il mare piuttosto che per le urne.

E se fosse invece un'attestazione di umiltà? Magari il passo indietro di un popolo che, di fronte a temi così importanti come la vita e le sperimentazioni sugli embrioni, ha responsabilmente scelto il silenzio.

Dal coro di opinioni si sono distinte due voci autorevoli: quelle di **Oriana Fallaci** [in foto] e **Umberto Veronesi**.

La prima, ingrossando le fila di coloro che si sono astenuti o che hanno votato "No", ha manifestato - in un articolo pubblicato il 3 giugno su "*Il Corriere della Sera*" - un categorico disappunto verso una legge che garantirebbe figli da concorso di bellezza, selezionati, **scelti sul menù dell'eugenetica**.

Decisamente forte l'associazione della Fallaci tra gli attuali laboratori e i campi di sterminio di Birkenau ed Auschwitz; tra l'**olocausto degli embrioni** e quello degli ebrei.

Ai più attenti non sarà sfuggita l'inversione di marcia rispetto al passato: la contraddizione fra la scrittrice di "*Lettera a un bambino mai nato*" e l'opinionista odierna.

La **mangiapreti**, che non mancò di votare a favore della Legge 194/78 sull'interruzione di gravidanza, in pochi mesi, prima su Terry Schiavo e l'eutanasia, poi in occasione del referendum, non ha indugiato ad esprimersi a favore della "vita" (che nell'**Intervista a se stessa** qualificò come: "*Il miracolo dei miracoli, il regalo dei regali, anche se si tratta di un regalo molto complicato, molto faticoso, a volte doloroso*").

La Fallaci ha dato ragione a Ratzinger mentre si costruiva una sorta di schermo difensivo dalle critiche autodefinendosi ironicamente "un nuovo acquisto del Vaticano", una "ravveduta in punto mortis".

La pioggia di critiche non si è fatta attendere, e ha trovato il suo apice in una lettera di **Umberto Veronesi**.

Questi, medico e scienziato da anni dedito alla ricerca sui tumori del seno, si è reso portavoce dei sostenitori del "Sì".

Veronesi **ha evidenziato l'illogicità** - all'interno di una stessa legislazione - della coesistenza di due leggi come la 40 sulla fecondazione assistita e la 194 sull'interruzione di gravidanza, rimarcando che chi ha votato a favore della seconda (come anche la Fallaci fece a suo tempo) dovrebbe coerentemente battersi per l'abrogazione di alcune parti della prima.

Per Veronesi la scienza dovrebbe essere lasciata libera di avanzare, nel rispetto, certo, dell'essere umano, ma scevra da eccessivi vincoli morali; di contro v'è il divieto assoluto della Fallaci a non sostituirsi alla Natura.

Ma è un **assolutismo, alla fine, monco**, quasi intriso di rammarico, laddove si esprime con le parole: "*Questo referendum si concluderà come quello sulla caccia. Cioè con i cacciatori che continuano a sparare sotto le nostre finestre e ad ammazzare gli uccellini*".

Ed infatti.



## 10° Campionato delle telegiornaliste

### Arrivederci campionessa

di Rocco Ventre



Per ironia della sorte, proprio quando mancano pochi giorni al suo atteso ritorno in video, la campionessa uscente **Eleonora de Nardis** sprofonda nel baratro della serie B. Non era mai successo prima che una telegiornalista facesse un salto all'indietro così clamoroso. Sarà dunque **Marica Morelli** a disputare il campionato di serie A in compagnia di **Cristina Guerra** che ha condannato alla retrocessione la **Spiezie**. Chi sarà l'erede di Eleonora de Nardis? Una cosa è sicura: la campionessa sarà una novità assoluta per il campionato. **Manuela Moreno** e **Francesca Todini** infatti per la prima volta disputano la finale per il titolo: ai votanti l'ardua sentenza. Per le sconfitte **Mattei** e **Panella** rimane solo la finalina di consolazione.

### Guida rapida

- [regolamento](#)
- [votazioni](#)
- [risultati serie A](#)
- [risultati serie B](#)
- [premiazioni](#)

### ALBO D'ORO

1	Luisella Costamagna	<a href="#">risultati</a>
2	Maria Luisa Busi	<a href="#">risultati</a>
3	Tiziana Panella	<a href="#">risultati</a>
4	Cristina Fantoni	<a href="#">risultati</a>
5	Maria Grazia Capulli	<a href="#">risultati</a>
6	Maria Concetta Mattei	<a href="#">risultati</a>
7	Luisella Costamagna	<a href="#">risultati</a>
8	Ilaria D'Amico	<a href="#">risultati</a>
9	Eleonora de Nardis	<a href="#">risultati</a>

### PLAY-OFF PER IL TITOLO

quarti di finale: dal 13/06/2005 al 19/06/2005

<b>manuela moreno</b>		22-16		<b>monica vanali</b>
<b>luisella costamagna</b>		19-22		<b>tiziana panella</b>
<b>ilaria d'amico</b>		10-28		<b>francesca todini</b>
<b>maria grazia capulli</b>		18-22		<b>maria concetta mattei</b>

semifinali: dal 20/06/2005 al 26/06/2005

<b>manuela moreno</b>		23-20		<b>maria concetta mattei</b>
<b>francesca todini</b>		23-19		<b>tiziana panella</b>

finale: si vota dal 27/06/2005 al 03/07/2005

<b>manuela moreno</b>		<b>francesca todini</b>	
---------------------------	--	-----------------------------	--

finale per il 3° posto  
si vota dal 27/06/2005 al 03/07/2005  
**maria concetta mattei - tiziana panella**

in caso di parità la vittoria sarà determinata nell'ordine da:

1. punti acquisiti in classifica nella prima fase
2. miglior differenza voti nella prima fase
3. maggior numero di voti ricevuti nella prima fase
4. miglior piazzamento nel campionato precedente
5. sorteggio

### PLAY-OUT SALVEZZA

**irma d'alessandro** vs **diletta petronio** 18-17  
dal 13/06/2005 al 19/06/2005

**francesca senette** vs **maria luisa busi** 20-21  
dal 13/06/2005 al 19/06/2005

**marica morelli** vs **eleonora de nardis** 24-20  
dal 20/06/2005 al 26/06/2005

**cristina guerra** vs **annalisa spiezie** 22-18  
dal 20/06/2005 al 26/06/2005

**rimangono in A:**  
irma d'alessandro  
maria luisa busi  
marica morelli  
cristina guerra

**retrocedono in B:**  
diletta petronio  
francesca senette  
eleonora de nardis  
annalisa spiezie

votano per play-off e play-out gli utenti  
del **forum** con almeno **300** messaggi inseriti

### CLASSIFICA SERIE A girone 1 (regular season)

Prime 4 ai play-off; ultime 8 in B, altre 4 ai play-out

foto	tgista	pti	vin	par	per	vf	vc
	<b>manuela moreno</b> <small>accede ai play-off</small>	<b>46</b>	15	1	1	499	286

### CLASSIFICA SERIE A girone 2 (regular season)

Prime 4 ai play-off; ultime 8 in B, altre 4 ai play-out

foto	tgista	pti	vin	par	per	vf	vc
	<b>luisella costamagna</b> <small>accede ai play-off</small>	<b>51</b>	17	0	0	525	274

	<b>ilaria d'amico</b> accede ai play-off	<b>46</b>	15	1	1	449	326
	<b>maria concetta mattei</b> accede ai play-off	<b>40</b>	13	1	3	429	299
	<b>tiziana panella</b> accede ai play-off	<b>38</b>	12	2	3	421	329
	<b>laura cannavò</b>	<b>33</b>	10	3	4	373	342
	<b>bianca berlinguer</b>	<b>28</b>	9	1	7	388	365
	<b>irma d'alessandro</b> accede ai play-out	<b>27</b>	9	0	8	347	376
	<b>francesca senette</b> accede ai play-out	<b>27</b>	9	0	8	380	361
	<b>eleonora de nardis</b> accede ai play-out	<b>26</b>	8	2	7	462	458
	<b>annalisa spiezie</b> accede ai play-out	<b>23</b>	7	2	8	351	369
	<b>federica balestrieri</b> retrocede in serie B	<b>19</b>	6	1	10	326	386
	<b>paola rivetta</b> retrocede in serie B	<b>19</b>	6	1	10	325	365
	<b>paola ferrari</b> retrocede in serie B	<b>17</b>	5	2	10	348	395
	<b>barbara pedri</b> retrocede in serie B	<b>14</b>	4	2	11	327	374
	<b>federica sciarelli</b> retrocede in serie B	<b>14</b>	4	2	11	298	370
	<b>silvia vaccarezza</b> retrocede in serie B	<b>13</b>	4	1	12	299	404
	<b>simona rolandi</b> retrocede in serie B	<b>10</b>	3	1	13	303	374
	<b>rula jebreal</b> retrocede in serie B	<b>7</b>	2	1	14	288	423

	<b>maria grazia capulli</b> accede ai play-off	<b>45</b>	15	0	2	454	269
	<b>francesca todini</b> accede ai play-off	<b>45</b>	15	0	2	460	267
	<b>monica vanali</b> accede ai play-off	<b>39</b>	13	0	4	431	309
	<b>elsa di gati</b>	<b>36</b>	12	0	5	411	351
	<b>monica gasparini</b>	<b>33</b>	11	0	6	339	341
	<b>cristina guerra</b> accede ai play-out	<b>30</b>	10	0	7	375	344
	<b>marica morelli</b> accede ai play-out	<b>27</b>	9	0	8	357	368
	<b>maria luisa busi</b> accede ai play-out	<b>23</b>	7	2	8	355	336
	<b>diletta petronio</b> accede ai play-out	<b>22</b>	7	1	9	324	380
	<b>maria rosaria de medici</b> retrocede in serie B	<b>22</b>	7	1	9	321	359
	<b>valentina bendicenti</b> retrocede in serie B	<b>18</b>	5	3	9	293	363
	<b>maria cuffaro</b> retrocede in serie B	<b>15</b>	5	0	12	315	364
	<b>cristina fantoni</b> retrocede in serie B	<b>13</b>	4	1	12	268	357
	<b>tiziana ferrario</b> retrocede in serie B	<b>13</b>	4	1	12	289	390
	<b>adriana pannitteri</b> retrocede in serie B	<b>9</b>	2	3	12	290	389
	<b>floriana bertelli</b> retrocede in serie B	<b>8</b>	2	2	13	282	409
	<b>monica setta</b> retrocede in serie B	<b>3</b>	1	0	16	257	469

## campionato serie B

il campionato è sponsorizzato da



per info e segnalazioni errori sul campionato: [campionato@telegiornaliste.tv](mailto:campionato@telegiornaliste.tv) o entra nel [forum](#)

[home](#) | [schede+foto](#) | [campionato](#) | [video](#) | [tgisti](#) | [forum](#) | [monitor](#) | [in rosa](#) | [format](#) | [editoriale](#) | [archivio](#)

Telegiornaliste: settimanale di critica televisiva e informazione - registr. Tribunale di Modena n. 1741 del 08/04/2005  
Vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'esplicito consenso dell'editore



## Cronaca in rosa

Il punto di vista femminile sull'attualità

### Nuove tendenze primavera estate

di Silvia Grassetti

**Milano, maggio 2005:** tre stranieri, probabilmente rumeni, aggrediscono una Coppietta appartatasi in auto, picchiando il ragazzo e **violentando la ragazza** di 26 anni che era con lui.

**Milano, giugno 2005:** cinque stranieri, tra cui due minorenni rumeni, **stuprano una giovane** di 22 anni dopo averne picchiato e immobilizzato il fidanzato.

**Bologna, giugno 2005:** due extracomunitari marocchini, sotto la minaccia dei coltelli, **violentano una ragazzina** di 15 anni, mentre il suo fidanzatino 17enne assiste impotente.

**Milano, giugno 2005:** cinque stranieri aggrediscono una coppia: picchiano il ragazzo e **stuprano la 19enne** che era con lui.



L'arrivo dei primi caldi è in qualche modo connesso con questi atti efferati di violenza? Siamo sicuri che presto i sociologi ci forniranno anche dati del genere. Per ora ci pensano gli **antropologi** e i **politici** a fornirci nuove **chiavi di lettura**.

**Ida Magli**, antropologa, intellettuale "libera" e perciò scomoda nel panorama culturale italiano, si pronuncia sulla questione dalle pagine altrettanto scomode del quotidiano "La Padania", in una intervista apparsa lo scorso 21 giugno: "Nel momento dello stupro non è il desiderio erotico che fa scattare la violenza, ma usare il pene sulla donna di qualcun altro, costringendo il compagno, il fidanzato o il marito ad assistere, rappresenta la vittoria sull'altro maschio".

E se il giornalista leghista chiede cosa significano tanti aggressori stranieri, la Magli ci casca, e risponde: "non dobbiamo mai pensare che chi arriva in Italia da altri Paesi ci ama. Il fatto di aver bisogno di un Paese straniero, appunto, ci rende ai loro occhi ancora più nemici. La violenza sessuale rappresenta la forma di maggiore disprezzo verso i maschi mentre la donna è lo strumento attraverso cui comunicarla".

Un interessante spunto di riflessione, che sarebbe stato più autorevole fuori dal **contesto capzioso** di questa intervista leghista.

Soprattutto dopo la presa di posizione del Ministro per le Riforme **Calderoli**: "Davanti a delitti così aberranti, come le violenze sessuali degli ultimi giorni, l'unica **legge** che può valere è quella del **taglione**: così come in altri Paesi, credo sia necessario introdurre come pena la castrazione chimica per i reati sessuali".

Che, non contento, ha aggiunto: "Personalmente penso che la **castrazione chirurgica** sia la più idonea da un punto di vista della prevenzione, ma anche quella chimica, anche se non irreversibile, consente di mettere queste bestie in condizioni di non offendere".

Registriamo quindi **due nuove tendenze della primavera - estate 2005:** l'escalation di violenza sessuale ai danni delle donne, che le istituzioni devono imparare a prevenire; e la **violenza verbale** di quei politici che gettano benzina sul fuoco, invece di fare, con coscienza, il loro mestiere.

in foto [www.corriere.it](http://www.corriere.it): due dei luoghi dove si sono consumati gli stupri

### Vecchi tabù e nuove speranze

di Tiziana Ambrosi

E se le donne potessero guidare? Certo, in "occidente" una domanda di questo tipo provocherebbe **ilarità** e spingerebbe a consigliare al proprio interlocutore qualche ora di sonno in più.

In alcune parti del mondo arabo, in particolare in Arabia Saudita, questa domanda non fa sorridere per niente, anzi provoca non pochi turbamenti e irritazione, visto che, alle donne, guidare l'automobile è vietato.



Tuttavia è probabile che questo divieto vigerà ancora per poco, visto l'orientamento del **Consiglio Consultivo**, una sorta di Parlamento non eletto, composto (senza necessità di specificarlo) da soli uomini, ad aprire la portiera dal lato del guidatore anche alle donne.

Chi immagina questa notizia come avvio di una svolta epocale verso la libertà di cultura e di pensiero casca male.

Certo non è l'esame di coscienza di coloro che detengono il potere ad aprire a questa possibilità, né una rivoluzione culturale scaturita dalla

popolazione: sono bensì le difficoltà economiche in cui versa uno dei Paesi più ricchi sulla faccia della Terra.

E' stato stimato che le famiglie saudite siano costrette a spendere 2,6 miliardi di euro all'anno per pagare **autisti** stranieri che facciano scorrazzare in giro le signore per le loro necessità. Un costo inaudito che, nonostante il greggio alle stelle, il Paese non si può permettere. Ed ecco, allora, che a qualche compromesso con i principi dello Stato e conseguentemente della **religione** si può scendere, richiamando tutti, uomini e donne, ad aiutare un sistema economico in ristrutturazione (non di solo **petrolio** si può e potrà vivere).

Ma non è detto che questa vicenda debba essere colorata solo dalle tinte fosche del cinismo, perché forse un primo passo verso l'**emancipazione femminile** può essere intravisto. Anche in Occidente, quando la donna ha cominciato ad uscire dalle cucine e via via si è inserita nel sistema economico, ha ottenuto quell'**indipendenza culturale** e per conseguenza economica, che ha dato l'impulso più vivo ai movimenti di emancipazione femminile. Il discorso è molto complesso, ma è intrigante considerare come, nel momento in cui la donna riconosce le proprie capacità, e la società le affida un ruolo nella strutturazione del tessuto sociale ed economico, inizi la **liberazione femminile dalle costrizioni**.

A questa notizia parallelamente si associa quella proveniente dal Kuwait, all'interno del cui governo è stata inserita per la prima volta una donna **Massuma Al Mubarak**, nuovo **Ministro della Pianificazione e dello Sviluppo Amministrativo**. Indubbiamente le pressioni dei Paesi occidentali verso uno degli Stati arabi più filoamericani hanno avuto le loro incidenze, ma per una nazione che ha introdotto il **suffragio universale** nel maggio di quest'anno, si può definire senza ombra di dubbio un bel passo in avanti.

foto [www.islam-online.net](http://www.islam-online.net)

## Format

Panorama ragionato della tv di oggi

### Metodo Di Bella, sconfitta informativa

di Filippo Bisleri

In queste settimane molte trasmissioni, citiamo per tutti "Porta a porta" e "Omnibus", si sono cimentate sul delicato argomento del **possibile ripristino della sperimentazione del "metodo Di Bella"**.

Molto è spiegato sul portale [www.metododibella.org](http://www.metododibella.org), ma va detto che **le due trasmissioni**, come le altre che hanno affrontato l'argomento, **non sono riuscite a chiarire i mille dubbi** dei cittadini italiani.



Dopo la fallita sperimentazione di qualche anno fa, infatti, **il metodo** basato sulla somatostatina e su altri farmaci **sembrava accantonato**. **Bruno Vespa** e la redazione di "Omnibus" per quanto riguarda La7 si sono gettati sull'argomento: puntavano a capire qualcosa di più e, soprattutto, a far capire qualcosa di più agli spettatori.

Ma i molti italiani che hanno seguito le due trasmissioni non hanno ricavato alcun beneficio informativo.

Da due ben collaudate redazioni giornalistiche come quelle di "Porta a porta" e di "Omnibus" sinceramente ci aspettavamo qualcosa di meglio, ma **i dubbi** su cui si sono aperte le trasmissioni **sono rimasti** tutti sul tappeto. Anzi, se ne sono aggiunti altri.



Le due redazioni erano in grado di spiegare agli italiani se la **sperimentazione del 1998** sia stata ben eseguita o meno, e se il metodo ha oggi, magari con qualche aggiunta e rivisitazione dovuta al progresso scientifico, i numeri per poter essere nuovamente testato.

E invece gli sforzi per fare capire ai telespettatori qualcosa di più sono stati vani, cosicché è andata sprecata anche una bella occasione per svolgere un servizio utile alla gente: è **mancato il chiarimento sul punto di vista della comunità scientifica** in materia di oncologia. Soprattutto si è lasciato (voluto?) che gli scienziati si dividessero come guelfi e ghibellini senza quasi ragionare sulle motivi delle diverse prese di posizione.

Trasmissioni come "Porta a porta" e "Omnibus" avrebbero potuto cogliere l'occasione per mandare in soffitta la partigianeria, le posizioni preconcepite e le visioni politiche e parlare, da bravi giornalisti, delle nuove frontiere della medicina.

Non vogliamo fare la difesa d'ufficio del metodo Di Bella (chi scrive ha conosciuto persone che hanno provato il cocktail a base di somatostatina e acido retinoico e non ce l'hanno fatta); piuttosto segnalare che **l'informazione si fa chiarendo i termini** della vicenda, non spettacolarizzandola.

### Telegiornaliste/i + Telegiornalisti/i -

di Filippo Bisleri

**Gradino più alto** del podio per la "regina" del Palio di Siena. Tranquilli, non stiamo parlando di una contrada, ma di **Susanna Petruni**, apprezzata voce del palio senese ormai da qualche anno. La **Petruni** non si mette in luce solo nelle due conduzioni annuali della storica kermesse della città del Panforte, ma **brilla** di luce propria **anche all'interno del Tg1** che conduce (edizione delle 13.00) con piglio autoritario, grande professionalità e qualche concessione alla sua femminilità. Il tutto sempre senza eccessi perché per la tgista bionda "tutto pepe" la realtà più importante è la notizia, seguita dal come la si porge al pubblico. Brava Susanna. Un bellissimo **"8.5"**.



Novità della nostra classifica il secondo gradino che viene conquistato da un uomo. Si tratta, nello specifico, di **Luca Rigoni**. "Beccato" più volte da quelli di "Striscia" per le sue disavventure da inviato negli Usa, il bravo Luca Rigoni sta dimostrando, settimana dopo settimana, di essere invece **un giornalista doc**, incappato purtroppo nella frenesia dei collegamenti in diretta e negli scherzi del fuso orario. Per lui secondo gradino del podio con un bel **"7.5"**.

Non poteva mancare dal podio **Annalisa Spiezie**, la brava tgista metà campana e metà trentina che, a dispetto del cognome che per molti è di difficile pronuncia e per lei stessa un po' scomodo (visto che a Roma significa "cozza"), sta offrendo delle **conduzioni televisive sempre più pregevoli**. Un po' sprecata nel solo tg, per lei auspicheremmo anche la conduzione di programmi di approfondimento. Promossa. Con un **"6.5"**.

Non ce ne voglia il buon **Maurizio Biscardi** ma, come l'omonimo (per cognome) collega, sembra sempre di **più portato a fare show**, e a dire di aver sempre ragione, che a mettersi a disposizione del confronto con gli altri. Evidentemente la scuola del "Processo" l'ha ben appresa. Il problema è che si sta preoccupando di esportarla in altre televisioni oltre a "La7". Un vero guaio. Boccato. **"4.5"**.

A volte ci chiediamo il perché di alcune domande che fa e del modo in cui le fa. Starete certamente pensando al buon Marzullo e invece no. Stiamo parlando di **Anna La Rosa**, il cui stile nell'intervistare i politici è davvero **sempre più simile** alle domande del citato **Marzullo**. Il salotto politico di Anna La Rosa non ha mai colpi d'ala degni del nome di una trasmissione con la "T" maiuscola. Rimandata. **"5"**.

Evidentemente fatica ad adattarsi al nuovo direttore, forse soffre la maggiore visibilità della collega **Cesara Buonamici**, ma certo è che **Lamberto Sposini** non ha tratto giovamento neppure dalla vittoria dello scudetto della sua Juventus. Ultimamente **prova a infarcire** i lanci dei servizi o i rientri in studio **di commenti**. Ma Chicco "mitraglietta" Mentana è su un altro pianeta. E se invece vuole scimmiettare Fede, riesce male anche in questa impresa. Da rivalutare. **"5.5"**.

## Telegiornalisti

### Biscardi, il re dello scontro

di Filippo Bisleri

**Aldo Biscardi** è sicuramente un giornalista particolare. Partito come "assistente" al "Processo del lunedì" (in questa veste è apparso anche nel cult-movie che ha come protagonista Lino Banfi: "L'allenatore nel pallone"), il giornalista abruzzese si è mano a mano avvicinato alla conduzione del programma che oggi porta il suo nome.

"Il processo di Biscardi" è partito dagli schermi Rai, è approdato a quelli di Mediaset e ora "vive" sugli schermi di La7. Il re degli "sgoob", il giornalista più imitato e caricaturizzato della televisione italiana, impervosa con i suoi **supermovioloni** (chissà che avrà pensato nel momento dell'assegnazione dello scudetto del basket alla Climamio con l'Instant replay).

E impervosa nel **non trasmettere una vera cultura sportiva** ma nel giocare, in ragione degli ascolti, sugli scontri tra diverse tifoserie, e tra città. Non è raro vederlo fare qualche gesto per **incitare i suoi ospiti ad alzare la voce**, a creare la polemica.

Già, perché se polemica non ci fosse, se mancasse lo scontro verbale, il povero Aldo Biscardi, che nel salotto buono tiene appesa una laurea in Scienze Politiche con tanto di 110 e lode, avrebbe per le mani un programmino.

"Il processo" qualche anno fa fu anche oggetto di denuncia da parte dell'intera famiglia arbitrale italiana del calcio (**Aia**, associazione italiana arbitri); non seguì condanna poiché il giudice ritenne che il livello delle discussioni del programma fosse "da bar" e dunque poco credibile o punibile.

Il "nostro" Biscardi, dall'alto della sua tribuna da pontificato, sempre affiancato da vallette mute, urlò la sua soddisfazione per la positiva conclusione della vicenda giudiziaria. Peccato che non capì (o forse finse di non capire) che in realtà era stata una mezza condanna. Come una mezza condanna per l'Italia veramente sportiva è l'esistenza di un programma come il "Processo".

Biscardi è in grado di realizzare programmi veri ed educativi. Lo faccia, per il bene dello sport e per dimostrare a tutti, ai molti che non lo sanno, che anche lui è un bravo giornalista.



### altri tgisti nazionali [clicca sulle foto per ingrandirle](#)

 <b>Maurizio Crovato</b> 11/06/1952	 <b>Paolo Di Giannantonio</b> 17/03/1956	 <b>Emilio Fede</b> 24/06/1931	 <b>Ugo Francica Nava</b> 18/10/1963	 <b>Mario Giordano</b> 19/06/1966	 <b>Gerardo Greco</b> 13/01/1966	 <b>Gad Lerner</b> 07/12/1954
 <b>Paolo Liguori</b> 06/06/1949	 <b>Marco Mazzocchi</b>	 <b>Enrico Mentana</b> 15/01/1955	 <b>Lamberto Sposini</b> 18/02/1952	 <b>Enrico Varriale</b> 22/01/1960	 <b>Jacopo Volpi</b> 29/06/1957	 <b>Stefano Ziantoni</b> 24/01/1962



## Editoriale

Ciò che molti pensano e nessun altro dice

### ExtracomunItalia

di Giuseppe Bosso

Una tragedia italiana, l'ennesimo fatto di sangue che, come una palla al balzo, è stata colta per **inasprire il dibattito** sulla spinosa questione della lotta all'immigrazione clandestina.

Quello di **Claudio Meggiorin**, 23enne di Besano, nel varesotto, **assassinato** la sera dell'11 giugno scorso per aver tentato di sedare una rissa davanti al locale dove lavorava, sarebbe solo l'ennesimo dramma di una vita spezzata dalla follia umana, pianta e dimenticata in fretta. Se non fosse per la nazionalità degli assassini: **albanesi**, alias extracomunitari, alias, per molti, pericolosi delinquenti.

**La cerimonia funebre**, che ha mobilitato anche le telecamere della Rai, si è trasformata in un vero e proprio raduno ultrà, con skinheads e teste rasate presenti: **cori da stadio** e striscioni mal si conciliavano con l'atmosfera dolorosa che avrebbe dovuto impregnare l'ultimo saluto ad una persona portata via troppo presto da questo mondo.

Fortunatamente nessuna delle paventate ritorsioni verso la comunità albanese si è verificata, se si eccettuano piccoli episodi di vandalismo, come la rottura della vetrina di una pizzeria adiacente al luogo della tragedia, gestita da immigrati giunti dall'altra sponda dell'Adriatico.

Per ora, almeno sotto questo aspetto, **la calma prevale sulla rabbia**; ma lo stesso non può dirsi riguardo **l'opinione pubblica sugli immigrati**, istituzioni comprese, come dimostra la presa di posizione del Ministro Pisanu, che vede nell'episodio l'ennesima testimonianza del **pericolo** che queste persone costituiscono **per i cittadini italiani**; la Chiesa, nelle parole di monsignor Luigi Stucchi, vescovo di Varese, ammonisce dal fare di tuttata l'erba un fascio e dal cercare vendette sommarie, come, pur provati dal dolore, chiedono gli stessi genitori di Meggiorin: il loro dramma non sia pretesto per versare altro sangue.

Qual è la soluzione al problema? Chi ha ragione tra coloro che chiedono più severità, dai controlli alle frontiere al sistema punitivo per i clandestini, e coloro che invitano a non generalizzare e si mostrano più indulgenti?

L'immigrazione non è certo un fenomeno dell'ultim'ora, e noi italiani lo sappiamo bene per esserne stati protagonisti in passato, nelle stesse condizioni in cui versano oggi le miriadi di albanesi, africani e orientali che **fuggono da guerre, povertà e carestie** in cerca di un futuro migliore, per poi essere sfruttati da gente senza scrupoli, per poi adeguarsi a lavori umili e mal pagati o scegliere la strada facile, ma senza ritorno, del crimine e della delinquenza.

Sono probabilmente quelle stesse istituzioni che tanto dibattono a **dover compiere un passo importante**, nel dotarsi, per quanto possibile, delle condizioni ideali per accogliere coloro che, ed è opinione condivisa da molti, costituiscono una risorsa indispensabile per un'economia basata ancora in buona parte su agricoltura e industria.

Ma probabilmente il primo, vero, passo da compiere è collettivo, difficile ma fondamentale, se si vuole vincere questa battaglia: **mettere da parte** quel sentimento chiamato **razzismo** che ancora oggi, malgrado molti paletti siano caduti, continua ad albergare negli animi e avere comprensione e tolleranza per chi, con coraggio, lascia la propria terra e le proprie radici in cerca di una vita migliore.

foto [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)

